Fondo svalutazione crediti **euro 103.806.700** (euro 106.163.502)

Al 31 dicembre 2020, i crediti verso clienti sono stati svalutati per complessivi euro 103.806.698, di cui:

- Euro 5.376.607 relativi alla svalutazione dei crediti relativi ad alcune commesse completate in attesa di rendicontazione.
- Euro 78.567.889 relativi alla svalutazione dei crediti verso assegnatari per le attività dell'Istituto quale organismo di riordino fondiario, compresa la svalutazione dei crediti POR Sicilia, nonché per interessi di mora e legali. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei parametri descritti nel seguito del paragrafo.
- Euro 14.146.108 relativi alla svalutazione dei crediti verso beneficiari per attività di investimento. Il calcolo è stato effettuato sulla base della capacità di rientro dei singoli beneficiari. In tale raggruppamento è compresa anche la svalutazione dei crediti verso i beneficiari dei finanziamenti concessi a tasso zero e garantiti dall'emissione delle cambiali agrarie e della pesca, che ammonta a circa 1,1 mil di euro.
- Euro 5.716.096 relativi alla svalutazione dei crediti del sezionale Garanzie per adempimenti fidejussori. Il calcolo è stato effettuato in maniera analitica, secondo il presumibile valore di realizzo in considerazione delle garanzie da cui i crediti sono assistiti.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali maturati e non liquidati.

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a euro 2.356.802, dovuto anche al processo di recupero del credito iniziato negli esercizi precedenti.

La movimentazione del Fondo dell'esercizio 2020 è la seguente:

descrizione	Totale 2020 entro 12 mesi	Totale 2020 oltre 12 mesi	Totale 2020
fondo svalutazione crediti iniziale	28.221.508	64.968.286	93.189.794
fondo accantonamento interessi di mora e legali inziale	12.954.152	0	12.954.152
fondo accantonamento spese legali iniziale	19.556		19.556
			106.163.502
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-37.900.846	-1.019.258	-39.920.104
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-1.759.965	0	-1.759.965
	0	0	-41.680.069
incrementi fondo svalutazione crediti	38.491.042	1.619.008	40.110.050
incrementi fondo accantonamento interessi di mora e legali	95.526	0	95.526
			40.205.576
decremento dell'esercizio per riallineamento del fondo svalutazione crediti	0	-882.309	-882.309
variazioni a conto economico			39.323.267
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2020	40.120.973	63.685.727	103.806.700

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti, per euro 41.680.069, è costituito per la quasi totalità dallo stralcio del valore del credito residuo e degli interessi di mora connessi, relativi ai terreni "retrocessi" e rientrati in magazzino, a seguito di risoluzione contrattuale, relativamente all'Attività di Riordino Fondiario.

L'accantonamento dell'esercizio per euro 40.205.576 è riferito principalmente alla svalutazione dei crediti e degli interessi di mora. Si evidenzia che sul dato incide soprattutto la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato.

Per quanto riguarda i criteri di stima degli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario, si evidenzia che ISMEA ha proceduto con un'iniziale individuazione dei soli crediti che presentavano, alla data di redazione del bilancio, una differenza positiva tra l'importo del credito iscritto in contabilità ed il valore di mercato pro tempore del terreno cui tale credito si riferisce. Ricordiamo, a tal proposito, che l'ISMEA dal 2018 ha aggiornato il metodo di calcolo del valore di mercato dei terreni al fine di adeguarlo ai valori della commercializzazione ad oggi disponibili all'esito delle procedure di vendita attivate e concluse sulla BTA.

In base a quanto è stato possibile osservare dai tre tentativi di ricollocazione sul mercato effettuati ad oggi da ISMEA tramite lo strumento della BTA, alcuni terreni non sono stati aggiudicati in nessuno dei tentativi suddetti. Pertanto, e in mancanza di dati consolidati e di serie storiche dotate di un elevato grado di significatività statistica, il valore di presumibile realizzo sul mercato è stato determinato applicando al rispettivo valore:

a) una prima riduzione del 25% (in linea con la riduzione di valore conseguente alla mancata aggiudicazione nell'ambito dell'iter di vendita seguito da ISMEA);
b) una seconda riduzione, forfettariamente determinata in un 5%.

132

Tale metodo di valutazione prudenziale del valore di presumibile realizzo dovrà essere analizzato nel futuro alla luce di un più rappresentativo numero di tentativi di vendita tramite BTA che potrebbero comportare una revisione dello stesso.

Alla luce delle caratteristiche tipiche della vendita con patto di riservato dominio, i crediti per i quali la differenza tra l'importo del credito residuo ed il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce è negativa (o comunque nulla) non necessitano di alcun accantonamento al fondo, non essendovi alcuna rischiosità connessa al potenziale mancato recupero del credito, interamente coperto dal valore di mercato del terreno.

Per il 2020 per le posizioni per cui invece tale differenza è positiva, si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente del 5% le percentuali di accantonamento, relative alle diverse classi di crediti, applicate nel 2019, ciò in quanto è ragionevole attendersi che gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 che ha interessato il 2020, e i primi mesi del 2021, si riflettano anche sul settore agroalimentare, determinando – con un significativo grado di probabilità – un incremento del rischio di incasso dei crediti.

In considerazione di quanto sopra è stato applicato il seguente trattamento:

- **posizioni deteriorate di classe 1**: non hanno adempiuto (o hanno adempiuto solo parzialmente) al sollecito inviato alla scadenza della prima rata non pagata e per le quali si registra anche l'inadempimento su almeno una seconda rata. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 25% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Il rischio correlato a tali posizioni appare, difatti, piuttosto basso, anche in considerazione del fatto che il contratto prevede la possibilità di pagare con 15 giorni di ritardo senza interessi di mora; di conseguenza, per tutti i crediti aventi rate in scadenza – indicativamente – tra il 20 e il 31 dicembre, il rischio potrebbe non sussistere, in quanto la posizione potrebbe essere in realtà *in bonis*;
- **posizioni deteriorate di classe 2**: presentano un numero compreso tra 3 e 5 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 35% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Se da un lato si tratta, infatti, di crediti con un rischio maggiore rispetto a una posizione di classe 1, d'altro canto è necessario considerare che, nella prassi osservabile dagli andamenti storici dei rapporti con gli acquirenti, l'Ente ha avuto modo di rilevare come, sovente, l'accumularsi di un numero di rate non pagate non superiore a 5 si traduca con più frequenza in un mero ritardo nella corresponsione delle stesse o in una richiesta di dilazione del pagamento, piuttosto che in un inadempimento definitivo da parte dell'acquirente;
- **posizioni deteriorate di classe 3**: presentano un numero compreso tra 6 e 10 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 55% del

133

differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **posizioni deteriorate di classe 4**: presentano un numero compreso tra 11 e 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 75% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;
- **sofferenze**: presentano un numero oltre le 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 100% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno.

Nella tabella che segue si dà rappresentazione della stratificazione dei crediti verso assegnatari su cui è calcolato il fondo svalutazione crediti specifico. Si fa presente che tale fondo specifico non è calcolato su tutte le tipologie di credito dell'Attività di Riordino Fondiario.

ESERCIZIO 2020

Numero rate insolute	Numero posizioni	% su totale numero posizioni	Importo crediti verso assegnatari	% svalutazione applicata	Importo svalutazione
in regolare amm.to	4.095	71,03%	830.723.729	0%	2.497.223
2 rate	281	7,36%	86.038.557	25%	4.677.640
da 3 a 5 rate	359	10,80%	126.335.546	35%	11.535.095
da 6 a 10 rate	339	7,69%	89.953.689	55%	13.710.573
da 11 a 20 rate	154	3,11%	36.338.996	75%	8.582.443
>20 rate	2	0,02%	227.332	100%	24.588
	5.230	**100%**	**1.169.617.849**		**41.027.563**

In un'ottica di maggior prudenza, è stato previsto, oltre all'accantonamento c.d. "specifico", volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte del credito dovuto all'esistenza di una differenza positiva tra l'importo iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce, un ulteriore accantonamento c.d. "generico" (ossia un accantonamento da prevedere anche ove il valore di mercato del terreno e, quindi, della garanzia, fosse sufficientemente capiente rispetto al credito residuo) che tenga conto della probabilità composta che il terreno:

- rientri nella disponibilità dell'Ente a seguito della risoluzione del contratto;
- subisca una significativa perdita di valore per effetto della conclusione con esito negativo dell'iter procedurale di vendita.

Tutto ciò considerato, in analogia con le practices bancarie in tema di apprezzamento del rischio di credito, l'accantonamento generico su indicato è stato individuato in una percentuale pari all'1,5% dell'ammontare complessivo dei crediti.

Tale metodologia è stata utilizzata per i crediti verso assegnatari afferenti ai sezionali del bilancio ISMEA, nonché ai bilanci separati della Regione Sardegna e della

Regione Calabria, fatta eccezione per i crediti verso l'ESA per i quali è stato utilizzato in via esclusiva l'accantonamento generico, in considerazione del rapporto contrattuale con gli Enti.

II 5bis.a Crediti tributari (entro 12 mesi) euro 4.113.042 (euro **7.312.483**)

I Crediti tributari (entro i 12 mesi) si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di euro 3.199.441, e si riferiscono a:

- quanto a euro 3.609.045 ai crediti d'imposta IRAP, IRES e IVA;
- quanto a euro 503.997 alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, Mod. 730 e imposta sostitutiva su finanziamenti.

La variazione dei crediti tributari è dovuta, principalmente, alla diminuzione degli acconti IRES e IRAP rispetto al 2019. Nel 2019, difatti, sono stati versati acconti sulla base del dato storico 2018 risultati poi superiori all'imposta calcolata a consuntivo. Nel corso del 2020, tali crediti hanno coperto integralmente gli acconti IRES e buonaparte degli acconti IRAP dovuti. Pertanto, l'esborso monetario rilevato nel 2020 a titolo di acconti è stato pari a soli 109.054 euro a titolo IRAP.

II 5ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi) euro 669.389 (euro 475.203)

I Crediti per imposte anticipate (entro i 12 mesi), che accolgono il credito verso l'Erario per imposte anticipate IRES-IRAP, registrano un aumento di euro 194.186 rispetto all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica sezione dedicata alle imposte riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

II 5 quater. a Crediti verso altri (entro 12 mesi): euro 41.392.306 (euro **33.342.207**)

I Crediti verso altri (entro i 12 mesi) si incrementano rispetto all'esercizio precedente di euro 8.050.099, per effetto dell'aumento dei crediti inerenti all'Attività di Servizi, in particolare al sezionale Garanzie per il rimborso atteso, relativo alle commissioni amministrative riconosciute per la gestione dei fondi di terzi assegnati per far fronte all'emergenza Covid-19, per 6,3 mil di euro, come già in precedenza illustrato, e al sezionale dei Servizi Informativi, principalmente, per la variazione dei crediti diversi il cui incremento è dovuto al credito rilevato nei confronti dell'attività di subentro, per 1,5 mil di euro, a seguito del versamento del corrispettivo riconosciuto a Ismea per le attività legate ad un programma ministeriale erroneamente accreditato sul conto

corrente dedicato ad accogliere le risorse destinate all'autoimprenditorialità in agricoltura (Fondi di Terzi).

Descrizione	Totale 2020	Totale 2019
CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI	787.345	1.303.385
CREDITI V ASSEGNATARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA	862.579	619.026
CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI	84.961	84.961
CREDITI V PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRESTITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO ECC	323.104	286.222
CREDITI V REG TOSCANA E MOUSE PER INCASSI EFFETTUATI SU C/C DEI SEZ RF	641.242	658.381
CREDITO VERSO EQUITALIA PER PIGNORAMENTI IN CORSO	50.051	50.051
CREDITO GESTIONE FONDI DI TERZI (FONDI GESTIONE COVID-2019)	6.257.704	-
CREDITI DIVERSI	2.385.320	540.181
CREDITI PER RISORSE L 19 DICEMBRE 2019, n. 157	30.000.000	30.000.000
CREDITI PER FIDEJUSSIONI ONORATE	4.070.690	4.062.171
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEJUSSIONI ONORATE	-4.070.690	4.062.171
TOTALE	41.392.106	33.342.207

II 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi): **euro 4.461.768** (euro **4.616.748**)

I Crediti verso altri (oltre i 12 mesi), che accolgono i prestiti concessi al personale dipendente, si decrementano rispetto all'esercizio precedente, di euro 154.980, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2020

DESCRIZIONE	crediti totali al 2020	entro l'esercizio 2021	OLTRE l'esercizio 2021	dal 2022 al 2025	oltre il 2026
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.719.997	258.228	4.461.768	1.340.097	3.121.671
TOTALE CREDITI	4.719.997	258.228	4.461.768	1.340.097	3.121.671

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2019

DESCRIZIONE	crediti totali al 2019	entro l'esercizio 2020	OLTRE l'esercizio 2020	dal 2021 al 2025	oltre il 2025
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.871.366	254.617	4.616.748	1.323.386	3.293.362
TOTALE CREDITI	4.871.366	254.617	4.616.748	1.323.386	3.293.362

C IV Disponibilità Liquide **euro 270.128.402** (euro **300.137.749**)

Il saldo delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2020 si riferisce:

- quanto a **euro 265.459.532** (euro 300.131.399) a depositi bancari e postali;
- quanto a **euro 4.658.740** (euro 0) ad assegni circolari in cassa emessi a fronte della concessione dei finanziamenti a tasso zero garantiti dalle cambiali agrarie e della pesca, poi sostituiti da erogazioni tramite bonifico bancario per

136

ISMEA

procedura presso notaio e che saranno successivamente riversati sul conto corrente bancario instestato all'Istituto.

- quanto a **euro 10.130** (euro 6.350) a denaro e valori in cassa.

Si evidenzia che, tra le disponibilità liquide, sono ricompresi anche i seguenti fondi "dedicati":

- i fondi residui delle Regioni e del Mipaaf per le attività di Garanzia per complessivi euro 3.973.637;
- i fondi residui derivanti dai sezionali di riordino fondiario (Toscana e Molise) cofinanziati da ISMEA al 50% per complessivi euro 8.641.884.

RATEI E RISCONTI **euro 4.349.915** (euro 5.426.635)

Ratei attivi **euro 3.564.447** (euro 4.797.778)

I Ratei attivi si decrementano di euro 1.233.331 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del progressivo rimborso dei titoli già detenuti da SGFA alla data dell'incorporazione e per la riduzione degli interessi sulle rate dei mutui.

descrizione	totale 2020	totale 2019
RATEI ATTIVI		
mutui	3.197.833	3.476.297
finanziamenti	139	135
titoli	366.475	1.321.346
vari	0	0
TOTALE RATEI	**3.564.447**	**4.797.778**

Si evidenzia che i ratei attivi relativi ai mutui si riferiscono agli interessi 2020 su rate 2019 derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti per gli interventi di riordino fondiario.

L'importo dei ratei relativi alla voce titoli ed investimenti riguarda la quota di interessi su titoli di Stato acquistati prima dell'esercizio 2016 e valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio. Alcuni dei predetti titoli sono giunti a scadenza nel corso del 2020, determinando il decremento rispetto al precedente esercizio.

137

Si ricorda, inoltre che i titoli con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20. Pertanto, non prevedono l'imputazione di ratei attivi.

Risconti attivi **euro 785.468** (euro 628.857)

I Risconti attivi si incrementano di euro 156.611 rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, dei minori costi di competenza dell'esercizio successivo relativi agli acquisti di beni e servizi dell'Attività di Servizi.

descrizione	totale 2020	totale 2019
RISCONTI		
Vari	785.468	628.857
TOTALE RISCONTI	785.468	628.857

Passivo

A. **Patrimonio Netto** **euro 1.811.634.531** (euro 1.764.500.181)

Il Patrimonio Netto si incrementa di euro 47.134.350 rispetto al 31 dicembre 2019, per l'effetto positivo del risultato economico complessivo.

In dettaglio, la voce risulta composta come di seguito illustrato.

I. Fondo di dotazione **euro 1.151.289.474** (euro 1.151.289.474)

Il Fondo di dotazione resta invariato rispetto all'anno precedente.

138

Descrizione	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2020
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998
Apporto patrimonio netto del sezionale Montagna	9.627.547	9.627.547
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	6.800.000	6.800.000
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	1.500.000	1.500.000
Capitale ex isa spa	280.000.000	280.000.000
Ex L. 225/2016 art. 13 co.4 Risorse Residue Fondo Capitale di Rischio	17.594.631	17.594.631
Totale fondo di dotazione	**1.151.289.474**	**1.151.289.474**

III. Riserva di rivalutazione **euro 2.658.648** (euro 2.658.648)

La Riserva di rivalutazione, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce:

- quanto a **euro 2.480.144** al saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA (ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA) e della rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare, l'importo si riferisce a:
  - l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma, di circa mq. 166, attualmente valutato in euro 944.223. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di euro 653.934 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di euro 19.618);
  - l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma, di circa mq. 345, attualmente valutato in euro 1.861.044. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di euro 1.306.168 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva per euro 39.185).
- quanto a euro 178.504 al saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30 dicembre 1991 n. 413. La rivalutazione lorda è stata di euro 212.505 che, al netto dell'imposta sostitutiva versata di euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di euro 178.504.

139

VI. Altre riserve **euro 57.558.427** (euro 27.558.425)

Le Altre Riserve si incrementano di euro 30.000.002 rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente, per effetto dello stanziamento di euro 29.999.998 disposto dall'art. 222, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto in sede di conversione dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per l'erogazione dei prestiti garantiti da cambiale agraria e della pesca.

Si riferiscono:

- quanto a **euro 6.202.628** all'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione della società partecipata SGFA in ISMEA;
- quanto a **euro 15.493.707** all'importo di una riserva speciale derivante dal bilancio dell'incorporata ISA, costituita ai sensi della L. 248/05 quale contropartita di un credito reclamato da ISA nei confronti di Sviluppo Italia (oggi Invitalia) e da essa mai riconosciuto, ma la cui titolarità è stata riconosciuta dal Tribunale di Roma con sentenza n. 3465 del 14 febbraio 2015;
- quanto a **euro 5.135.049** alla riclassifica della Riserva ex Isa;
- quanto a **euro 727.042** alla riserva derivante dalla riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria di ISA del 10 luglio 2014 al fine di consentire la distribuzione di riserve da utili al socio MIPAAF, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 16, comma 8 del Decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modifiche in legge il 23 giugno 2014, n. 89;
- quanto a **euro 29.999.998** per trasferimenti sul sezionale Investimenti dei fondi ai sensi dell'art. 222, comma 4, del D.L. n. 34/2020 per l'erogazione dei finanziamenti concessi a tasso zero già citati e relativi alla cambiale agraria e della pesca;
- quanto a **euro 4** ad arrotondamenti.

VIII. Utile esercizi precedenti **euro 582.993.631**(euro 563.491.152)

La voce, accoglie l'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto, e si incrementa di euro 19.502.479, rispetto al 31 dicembre 2019.

IX. Utile/Perdita dell'esercizio **euro 17.134.351** (euro 19.502.482)

La voce si riferisce al risultato economico di competenza dell'anno 2020, dettagliatamente illustrato nel paragrafo "La gestione economica e patrimoniale".

Nelle tabelle seguenti si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2020 con indicazione delle relative variazioni, della possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

140

ismeA

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2014	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
Destinazione utile 2013						[illegible]	[illegible]	0
Utile d'esercizio 2014				[illegible]			[illegible]	[illegible]
Saldo al 31/12/2014	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
Destinazione utile 2014						[illegible]	[illegible]	0
Utile d'esercizio 2015							[illegible]	[illegible]
Saldo al 31/12/2015	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]				[illegible]				[illegible]
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saldo al 01/01/2016	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Destinazione utile 2015						[illegible]	[illegible]	0
[illegible] 1/1/2016			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Utile d'esercizio 2016							[illegible]	[illegible]
Saldo al 31/12/2016 rettificato	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Destinazione utile 2016						[illegible]	[illegible]	0
Utile d'esercizio 2017				[illegible]			[illegible]	[illegible]
Saldo al 31/12/2017	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Destinazione utile 2017						[illegible]	[illegible]	0
Utile d'esercizio 2018				[illegible]			[illegible]	[illegible]
Saldo al 31/12/2018	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] 1/1/2018	[illegible]							[illegible]
Saldo al 31/12/2018 post [illegible]	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]							[illegible]
Destinazione utile 2018						[illegible]	[illegible]	0
Utile d'esercizio 2019				[illegible]			[illegible]	[illegible]
Saldo al 31/12/2019	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] 2020				[illegible]				[illegible]
Destinazione utile 2019				[illegible]		[illegible]	[illegible]	0
Utile d'esercizio 2020				[illegible]			[illegible]	[illegible]
Saldo al 31/12/2020	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Descrizione	DATI AL 31/12/20	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per cop. perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.151.289.374	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione	2.658.648	B	0	0	0
Riserva legale	0	B			
Altre riserve	57.558.427	B	0		
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		B			
Utile/Perdite portati a nuovo	582.993.631	A C	0	0	0
Totale	1.794.500.180				
Quota non distribuibile	1.211.506.549				
Residua quota distribuibile	582.993.631	C	0	0	0

(*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

B. Fondi per rischi e oneri **euro 566.285.728** (euro 555.016.329)

Rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di euro 11.269.399 principalmente dovuto alle variazioni dei fondi rischi relativi alle garanzie.

Di seguito si riporta la tabella con l'analisi di detti fondi.

141

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA

DESCRIZIONE	SALDO AL 1/1/2020	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI / RETTIFICHE	SALDO AL 31/12/2020
1 - PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	586.182	84.011	-101.656	568.537
Fondo accantonamento oneri retributivi	0	0	0	0
Fondo accantonamento ferie non dovute	586.182	84.011	-101.656	568.537
2 - PER IMPOSTE	839.442	319.427	-206.508	952.361
Fondo per rischi e oneri per imposte anche differite	839.442	319.427	-206.508	952.361
4 - ALTRI FONDI:	1.530.765	3.111.650	-392.326	4.250.089
Fondo accantonamento contenzioso giudiziale dipendenti vs ismea	1.059.843	1.751.550	-22.773	2.788.620
Fondo accantonamento costi professionisti riordino fondiario*	470.922	1.360.100	-369.553	1.461.469
4 - ALTRI FONDI PER ATTIVITA' DI GARANZIE:	552.059.940	12.123.318	-3.668.517	560.514.741
Fondo Rischi specifici da garanzie *ex Lege* 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	247.539.139	9.160.093	-2.514.770	254.184.462
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	275.182.053			275.182.053
Fondo rischi specifici da garanzia *prima richiesta tassato (commissione di rischio)*	22.145.440	1.423.356	-20.992	23.547.804
Fondo acc.to garanzia *prima richiesta (premio di rischio) - tassato*	3.210.355	625.388		3.835.743
Fondo rischi specifici da garanzia *di portafoglio Agribond 1 (commissione di rischio) - tassato*	2.291.127	300.918	-593.711	1.998.334
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio Agribond 2 (commissione di rischio) - tassato	1.469.664	528.652	-539.044	1.459.272
Fondo acc.to garanzia *di portafoglio Agribond 1 (premio di rischio) - tassato*	127.780	33.203		160.983
Fondo acc.to garanzia *di portafoglio Agribond 2 (premio di rischio) - tassato*	94.382	51.708		146.090
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	595.016.329	15.638.406	-4.369.007	566.285.728

Il Fondo imposte differite, pari a complessivi euro 952.361, si riferisce in parte al sezionale Riordino Fondiario, per quanto attiene lo stanziamento a fronte dell'accertamento sull'imposta di registro catastale, relativa alle attestazioni di inadempimento effettuate ai sensi dell'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016 e in parte al sezionale Investimenti, per quanto riguarda l'onere fiscale differito relativo agli investimenti in operazioni a condizioni di mercato e agli interessi attivi di mora non incassati.

Per quanto attiene ai Fondi relativi all'attività di rilascio di garanzie, si specifica quanto segue:

- il Fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria ex lege 454/61, e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 ed il fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria ex lege 454/61, e successive modificazioni ed integrazioni, tassato, ammontanti complessivamente a 529,4 mil di euro circa, rappresentano le potenzialità dell'ente per

142

far luogo al rimborso delle perdite subite dalle banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311;

- il Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato, ammontante a 23,5 mil di euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fideiussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17;
- il Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato, ammontante a circa 3,8 mil di euro, rappresenta le disponibilità accantonate dall'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate;
- Il Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio tassato, ammontante a 3,4 mil di euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di garanzie su portafoglio;
- i Fondi accantonamento premio di rischio per garanzia di portafoglio tassati, ammontanti a complessivi 0,3 mil di euro, rappresentano le disponibilità accantonate dell'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato sulle garanzie di portafoglio rilasciate (Agribond 1 e Agribond 2).

Come esposto nel paragrafo dedicato ai Fondi di Garanzia, anche per il corrente anno, si è sottoposta la situazione degli impegni per garanzia sussidiaria, all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Sulla base dei risultati evidenziati dalla stima attuariale, si è ritenuto di lasciare invariata la consistenza del fondo rischi.

Inoltre, per il terzo anno consecutivo, si è provveduto a sottoporre anche la situazione degli impegni per garanzia diretta e di portafoglio, alla medesima stima attuariale.

Anche per la garanzia diretta, a seguito dei risultati evidenziati dallo studio, si è ritenuto di lasciare invariata la consistenza del fondo rischi.

Infatti, considerato il valore *best estimate* delle perdite stimate sui finanziamenti in essere e su quelli in corso di formazione, pari a complessivi 26,5 mil di euro, si è ritenuto che l'importo del fondo rischi fosse adeguato, in quanto pari a circa il 98% delle perdite stimate con riferimento ai soli finanziamenti in essere e all'88% delle perdite stimate comprensive anche dei finanziamenti in corso di formazione al 31/12/2020.

Per quanto attiene le Garanzie di portafoglio, dalla stima effettuata non si rilevano particolari criticità relativamente alla congruità delle disponibilità finanziarie di ISMEA al 31 dicembre 2020 pari a euro 5,56 mil di euro, rispetto agli impegni. Pertanto, ISMEA non è chiamato a dover effettuare, per l'esercizio in esame, ulteriori accantonamenti a presidio del fondo rischi. Tuttavia, poiché lo studio attuariale riflette, in un'ottica prudenziale, le oggettive limitazioni relative alle verifiche quantitative sul portafoglio, a

143

loro volta derivanti dal limitato periodo trascorso rispetto alla durata complessiva della garanzia, Ismea procederà comunque ad un attento monitoraggio sulle evoluzioni delle liquidazioni e degli esborsi scaturenti dalle attivazioni delle garanzie.

C. Trattamento Di Fine Rapporto e Previdenza Complementare

euro 2.569.925 (euro 2.538.322)

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2020.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 74 unità, delle quali risorse n. 61 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme. Il resto del personale continua a preferire l'applicazione del regime previsto dall'art. 2120 c.c..

Il Fondo TFR ammonta, al 31 dicembre 2020, a complessivi euro 2.569.925 derivanti dalle seguenti movimentazioni rispetto all'importo dell'esercizio precedente:

- un incremento di euro 38.075 relativo alla rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento (1,5%) sul totale degli accantonamenti del trattamento di fine rapporto presso Ismea, relativi al personale dipendente.
- un decremento di euro 6.472 per effetto dell'imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2019 accantonato presso l'ISMEA;

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR e rivalutazione relativi ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2020 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per euro 368.229;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per euro 216.876.

1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2020

Il trattamento di fine rapporto di competenza dell'anno 2020 è pari ad euro 590.729.

Il trattamento di fine rapporto lordo calcolato sulle retribuzioni erogate nel 2020 è così ripartito:

144

ISMEA

- quota di TFR inviato presso la Tesoreria INPS per euro 333.759;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi euro 181.290 relativo a n. 61 dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi euro 35.586 relativo a n. 13 dipendenti;
- contributi FAP su TFR versato all'INPS pari ad euro 40.094.

2. Rivalutazione al 31 dicembre 2020 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS

Sul TFR in essere presso la Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 2.768.677, applicando il medesimo coefficiente ISTAT di riferimento per l'anno 2020 (1,5 %) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stato rilevato un incremento, a titolo di rivalutazione, di euro 41.530 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 7.060.

D. Debiti **euro 308.535.963** (euro 316.441.020)

I Debiti si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi euro 7.905.057.

Tale voce comprende:

4.a Debiti verso Banche (entro 12 mesi) euro 13.384.833 (euro 13.360.969)

Il dato si riferisce alla quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio del debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) contratto per finanziare gli interventi relativi all'attività di Riordino Fondiario negli anni precedenti.

La voce comprende anche 2 linee di credito concesse da CDP, l'ultima delle quali nel 2011 (erogata anche nel 2012), relative alla voce Prestito della tabella che segue. Tali linee prevedevano l'erogazione dei fondi subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso da ISMEA all'assegnatario e con la corresponsione a CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

145

Descrizione	Totale 2020	Totale 2019
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.593.661	7.593.661
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.790.972	5.767.308
TOTALE	13.384.633	13.360.969

4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi) euro 142.757.874 (euro 158.655.698)

L'ammontare dei Debiti verso banche (oltre i 12 mesi) si riferisce alla quota capitale complessiva, dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da CDP.

Il decremento registrato rispetto al precedente esercizio risente anche del rimborso a Cassa Depositi e Prestiti delle somme dovute a seguito di riscatto anticipato di terreni oggetto di contratti di vendita, con patto di riservato dominio, stipulati in attuazione della Convenzione ISMEA/CDP Spa del 5 maggio 2008, per la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti agevolati, in favore delle operazioni di riordino fondiario.

DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2020

DESCRIZIONE						
DEBITO V/CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)						
DEBITO V/CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)						
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE						
TOTALE						

DEBITI VERSO BANCHE - OLTRE 12 MESI 2019

DESCRIZIONE						
DEBITO V/CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)						
DEBITO V/CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)						
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE						
TOTALE						

6.a Acconti **euro 4.117.423** (euro 4.445.718)

La voce, che si riferisce agli anticipi erogati dai clienti, evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di euro 328.295, riferibile principalmente al termine di alcuni programmi ministeriali.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

146